

David Armando - Leonardo Pica Ciamarra

## Le celebrazioni vichiane 2018. Un resoconto



Laboratorio dell'ISPF, XVI, 2019

Nel gennaio 2019 si sono concluse le manifestazioni coordinate dall'*Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno* del CNR per il 350° anniversario della nascita di Giambattista Vico. Come annunciava, nel presentarle su questa stessa rivista, Manuela Sanna<sup>1</sup>, il programma definito dal Comitato scientifico delle celebrazioni<sup>2</sup> ha visto coinvolte alcune delle principali istituzioni culturali napoletane<sup>3</sup>, sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il sostegno del Comune di Napoli, che ha dedicato a Giambattista Vico la manifestazione cittadina del *Maggio dei monumenti* 2018<sup>4</sup>. Il calendario degli eventi – che oltre a Napoli ha toccato Pisa, Milano, Berlino e Parigi – ha incluso lezioni, convegni, seminari, conferenze, concorsi, mostre, installazioni e performance. Il sito dedicato alle celebrazioni ([www.vico350.it](http://www.vico350.it)) dà notizia di ognuna di esse, ma ci è parso utile per il futuro serbare anche una traccia discorsiva di ciò che è stato realizzato.

Ha aperto le celebrazioni, già negli ultimi mesi del 2017, una serie di lezioni magistrali su *Vico e l'estetica* promossa dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, a cura di Dario Giugliano, tenute nell'ordine da Andrea Battistini (*Vico e la poesia "sublime" nella "età della ragione spiegata"*, 9 novembre 2017), Giuseppe Patella (*"Le menti son tutte eguali..."*. *Vico e il corporeo*, 29 novembre), Vincenzo Vitiello (*Le parole "reali" di Idantura: linguaggio e politica*, 5 dicembre), Stefano Velotti (*Varietà dello schematismo: Vico, gli universali fantastici e l'estetica contemporanea*, 11

<sup>1</sup> M. Sanna, *Vico nel 350° anniversario della nascita*, in «Laboratorio dell'ISPF», 2017, XIV (22), DOI: 10.12862/Lab16SNM. Sulle celebrazioni cfr. anche A. Battistini, *La lezione di Vico. Fantasia e ragione nel 700 d'Europa*, «La Repubblica», 24.01.2018, p. XIII; R. Esposito, *Viviamo sospesi tra una crisi e l'altra, per questo Vico ci può consolare*, «La Repubblica», 19.02.2018, p. 27; J. Trabant, *Das lebendige Herz der Metaphysik*, «Süddeutsche Zeitung», ed. Bayern, 18.6.2018, p. 12; *Vico nel 350° anniversario* su <<https://www.cnr.it/it/evento/15451/vico-nel-350-anniversario>>.

<sup>2</sup> Composto da Giuseppe Cacciatore (Università di Napoli "Federico II"), Maurizio Cambi (Università di Salerno), Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa), Pietro Craveri (Fondazione Biblioteca B. Croce), Domenico Conte (Università di Napoli "Federico II"), Dario Giugliano (Accademia di Belle Arti, Napoli), Marta Herling (Istituto Italiano per gli Studi Storici), Girolamo Imbruglia (Istituto Universitario Orientale), Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli "Federico II"), Maurizio Martirano (Università della Basilicata), Edoardo Massimilla (Università di Napoli "Federico II"), Enrico Nuzzo (Università di Salerno), Leonardo Pica Ciamarra (ISPF-CNR), Mariolina Rascaglia (Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III"), Manuela Sanna (ISPF-CNR), Fulvio Tessitore (Università di Napoli "Federico II"). Coordinamento ISPF a cura di David Armando, Silvia Caianiello e Rosario Diana.

<sup>3</sup> Oltre all'ISPF hanno partecipato alla realizzazione delle iniziative l'Accademia di Belle Arti, l'Accademia Pontaniana, la Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III", la Fondazione "Biblioteca B. Croce", la Fondazione "Pietro Piovani per gli studi vichiani", l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, la Regione Campania, la Società Nazionale di Scienze Lettere ed Arti, l'Università degli Studi "Federico II", l'Università degli Studi S. Orsola Benincasa, la Sezione di Napoli dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, cui si sono affiancate l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università degli Studi di Salerno.

<sup>4</sup> Il programma completo degli eventi organizzati per l'occasione dal Comune si vede sul sito <<http://www.comune.napoli.it/maggiodeimonumenti2018>>. Cfr. anche M.C. Aulizio, *"Maggio", arte da scoprire sulle tracce del filosofo Vico*, «Il Mattino», 28.4.2018, p. 44; N. Festa, *Vico 350*, «Corriere del Mezzogiorno», 28.4.2018, p. 11; A. Vaccaro, *Maggio dei monumenti, al via nel segno di Vico*, «La Repubblica», ed. Napoli, 28.4.2018, p. III.

gennaio, 2018) e Sergio Givone (*Poesia e verità*, 25 gennaio)<sup>5</sup>. Immediatamente di seguito – i giorni 25-26 gennaio – si è tenuto a Pisa il convegno di studi *Metafisica e immaginazione. Giambattista Vico e l'eredità di Francisco Suarez*, organizzato dall'Università di Pisa e dall'ISPF, con interventi di Mariagrazia Granatella (*Dei difetti e delle virtù della severa scienza. L'influenza di Francisco Suarez sulla vichiana teoria dell'immaginazione*), Costantino Esposito (“... e si chiuse un anno in casa a studiare sul Suárez”. *Un'altra modernità, dalla scolastica a Vico*), Olivier Ribordy (*Attorno all'ens rationis, alla quantità e all'estensione: riflessione dell'intelletto e immaginazione umana. Distinzioni metafisiche di Suárez e Cartesio*), Manuela Sanna (*Sulla vista e gli altri sensi: Vico e Suarez*), Giovanni Paoletti (*Immagini di futuro: lo statuto della divinazione tra Suarez e Vico*), Paolo Cristofolini (*Un dotto abbaglio. Vico contro Platone sui presupposti della sapienza*), Tommaso Parducci (*Immagini geometriche e immaginazione matematica. Un confronto tra Galilei e Vico*), Richard Glauser (*Résonances de la Science Nouvelle. Le statut épistémique du mécanisme corpusculaire chez Locke*) e Roberto Evangelista (*Idea semplice, adeguazione e verità. Suarez, Locke, Vico*). Poi a marzo, precisamente dal 12 al 14, l'Istituto Italiano di Studi Storici ha ospitato il seminario di Jürgen Trabant su *La sematologia di Giambattista Vico*.

Il Maggio napoletano ha visto iniziative rivolte a un pubblico più vasto di quello degli studiosi – tipologia percorsa dalle celebrazioni vichiane anche in altri momenti e con risultati di sicuro interesse, su cui torneremo più avanti – ma anche qui si segnalano conferenze di specialisti, come quella su *Vico e Leopardi* condotta da Fabiana Cacciapuoti, con letture di Annamaria Ackermann, la lezione di Manuela Sanna *L'eroismo della ricerca. Sull'orazione De mente heroica (1732) di Giambattista Vico*, seguita da un reading in forma di concerto curato da Rosario Diana<sup>6</sup>, e la conferenza di Biagio De Giovanni su *La Scienza nuova di Giambattista Vico*, accompagnata da letture di Nello Mascia, tutte ospitate nella magnifica Sala del Capitolo di San Domenico Maggiore, rispettivamente i giorni 10, 12 e 17 maggio.

Hanno fatto seguito, a giugno, due incontri di studio berlinesi: *Giambattista Vico trecentocinquanta'anni dalla nascita*, colloquio con Manuela Sanna e Jürgen Trabant, tenutosi il 12 presso l'Istituto Italiano di Cultura, e la giornata di studi *Die Sprache der Götter, Helden und Menschen. Zur Aktualität von Giambattista Vico an seinem 350. Geburtstag*, tenutasi il 21 presso la Berlin-Brandenburgischen Akademie der Wissenschaften, con interventi di Jürgen Trabant, Sabine Marienberg e Horst Bredekamp<sup>7</sup>.

Dopo l'estate, la Fondazione Pietro Piovani per gli studi vichiani ha ospitato, il 24 settembre, un seminario su *Uomini e poeti: l'umanità creatrice. Riflessioni su*

<sup>5</sup> Cfr., alla conclusione del ciclo di lezioni, le interviste a S. Givone, *Un filosofo controcorrente: per lui la poesia raccontava più della storia*, a cura di P.L. Razzano, in «La Repubblica», ed. Napoli, 24.1.2018, p. XIII, e *Con Vico e Saviano nella città che ci fa paura*, a cura di U. Cundari, in «Il Mattino», 26.1.2018, p. 42.

<sup>6</sup> Cfr. M. Capone, *Reading concerto nel segno di Vico*, «Il Mattino», 11.5.2018, p. 36.

<sup>7</sup> Una registrazione della giornata è disponibile all'indirizzo <<http://jahresthema.bbaw.de/mediathek/2018/die-sprache-der-goetter-helden-und-menschen.-zur-aktualitaet-von-giambattista-vico-an-seinem-350.-geburtstag>>.

filosofia e letteratura a partire dal pensiero di Vico, con interventi di Roberto Evangelista (*Una "menzogna visibile". Temi vichiani nella prosa di Italo Calvino*), Giulia Abbadessa (*L'allegoria tra Vico e Leopardi*), Andrea Pezzé (*Esiste una cultura latinoamericana? Riflessioni ispanoamericane sul concetto di popolo giovane*), Alessia Scognamiglio (*Il pensiero in versi: riflessioni a margine di alcune poesie di Giambattista Vico*), Salvatore Prinzi (*Dire la catastrofe. Il pensiero di Vico fra barbarie e delicatezza*), Marco Viscardi (*La camicia di Ercole. Posizione sociale del poeta al tempo della borghesia*) e con Matteo Palumbo, Leonardo Pica Ciamarra e Manuela Sanna nella veste di discussant<sup>8</sup>. Poco dopo ha avuto inizio il ciclo degli *Incontri di storia a partire da Vico*, ospitato presso la Società di Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli, con la partecipazione anche dell'Accademia Pontaniana e del comitato napoletano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, e coordinato da David Armando e Luisa Simonutti. Il ciclo è stato inaugurato il 9 ottobre da una conferenza Giuseppe Cacciatore su *Vico tra storia e poesia*, cui hanno fatto seguito, il 5 novembre, Girolamo Imbruglia (*Vico e Pascal*) e Roberto Bizzocchi (*Vico e la disgregazione della concezione cristiana della storia*), il 14 novembre Anna Maria Rao (*Temi vichiani nella cultura napoletana di fine Settecento*) e Gianni Paganini (*Vico e la rinascita delle scienze sociali in Italia. Da Romagnosi a Cattaneo*), il 12 dicembre Giovanni Polara (*Scienza e Prudenza nell'insegnamento secondo Giovan Battista Vico*) e Domenico Conte (*Il Vico di Croce*), il 16 gennaio 2019 Maurizio Cambi (*Vico e Bacon*) e Matthias Bormuth (*Auerbach e Vico*) e il 30 gennaio, a ideale conclusione delle celebrazioni, la lezione di Fulvio Tessitore *Qualche annotazione su Vico e la conoscenza storica*<sup>9</sup>. Nel frattempo si è tenuto a Milano, dal 20 al 22 novembre, sotto l'egida dell'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere, dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno *Vico e la filosofia civile in Lombardia*, con interventi di Pierre Girard (*La fortuna di Vico nella tradizione de "Il Caffè"*), Antonino De Francesco (*"Non conoscevamo quasi il Vico"; alcune note sul significato dell'opera di Cuoco nel mondo culturale milanese di primo Ottocento*), Giuseppe Cospito (*Il Vico di Francesco Lomonaco*), Robertino Ghiringhelli (*La civile filosofia di Romagnosi e Vico*), Enrico Nuzzo (*Attorno a Ferrari editore di Vico*), Carlo Lacaita (*Vico e il pensiero civile nel giornalismo lombardo risorgimentale*), Maurizio Martirano (*Vico tra Francesco Predari e Giuseppe Ferrari*), Geri Cerchiai (*Pagine di letteratura cattaneana su Vico*), Mariachiara Fugazza (*Scienza e storia nell'ultimo Cattaneo: dalle Lezioni luganesi alla Psicologia delle menti associate*), Francesco Traniello e Christiane Liermann (*Rosmini, Vico e la Rivoluzione*), Marco Meriggi (*Carlo Tenca da "La Rivista Europea" a "Il Crepuscolo"*), Domenico Santamaria (*Giambattista Vico nei preascoliani "milanesi" e in Graziadio Isaia Ascoli*), e Monica Riccio (*Tito Vignoli e Vico*). E il 3-4 dicembre si è aperta a Napoli la prima sessione del Convegno *Vico e il Novecento*, ospitata dalla Società Naziona-

<sup>8</sup> Cfr. M. Capone, *Fondazione Piovanini, convegno sul pensiero di Vico*, «Il Mattino», 24.9.2018.

<sup>9</sup> Cfr. *Incontri di storia a Napoli nell'anniversario di Giambattista Vico*, <<https://www.cnr.it/it/evento/15919/incontri-di-storia-a-napoli-nell-anniversario-di-giambattista-vico>>; *Conferenze vichiane*, in «Corriere del Mezzogiorno», 7.10.2018; M. Capone, *Incontri di storia su Vico in via Mezzocannone*, in «Il Mattino», 9.10.2018; I. Urbani, *Al via gli "Incontri di Storia a partire da Vico"*, in «La Repubblica Napoli.it», 9.10.2018.

le di Scienze Lettere e Arti e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, con interventi di Bruno Pinchard (*Vico critico di Marx*), Renata Viti Cavaliere (*Hannah Arendt e Vico. La vexata quaestio della storia*), Dario Giugliano (*"Tutte le Nazioni prima parlarono scrivendo": Vico, Derrida e il problema della scrittura*), Pierre Girard (*Il Vico di Ernesto Grassi*), Rosalia Peluso (*Aurore estetiche. Sul Vico di Croce*), Paolo Desogus (*L'influenza di Vico sul concetto gramsciano di praxis*), Giuseppe Moro (*"La micrologia nuova di Vico". Linguaggio e storia nella topica del De Ratione*), Jürgen Trabant (*La scoperta di Vico come filosofo del linguaggio: Pagliaro e Coseriu*), Valeria Giannetti (*Echi vichiani nei "miti moderni" di Pirandello*), Mauro Scalercio (*Traveling Vico. Vico, Said e gli studi postcoloniali*), Riccardo Gasperina Geroni (*Vico a Torino: i casi di Carlo Levi e Cesare Pavese*). La seconda sessione di *Vico e il Novecento* si è tenuta il mese dopo, dal 24 al 25 gennaio 2019, presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, e ha visto interventi di Vincenzo Vitiello (*Vico e Benjamin. "Storia ideale eterna e dialettica dell'arresto"*), Maurizio Martirano (*Itinerari cassireriani intorno a Vico*), Roberto Evangelista (*Apocalissi e mito. Prospettive vichiane in Ernesto De Martino*), Emma Nanetti (*Narratività ed educazione. Vico, Bruner, Ricœur*), Manuela Sanna (*Immaginazione e narrazione: sguardi contemporanei su Vico*), Matteo Palumbo (*L'antropologia vichiana nelle opere di Pavese*), Giuseppe Patella (*Vico moderno o postmoderno?*), Geri Cerchiai (*Il Vico dei fascisti*), Sara Fortuna (*Antagonismo politico, evoluzione linguistica, educazione democratica. Vico e l'eredità legislativa del '68 in Italia*), Andrea Battistini (*Un filosofo sotto un'immensa cupola barocca": il Vico di Erich Auerbach*), Davide Luglio (*"Negli incanti di Vico ti ritrovo": presenze vichiane nell'opera di P.P. Pasolini*), Paloma Brook (*Vico, Gadamer e la retorica*), Stefania Achella (*Dalla metafisica della mente all'esistenzialismo umanista. Il Vico di Paci*), Alexandra Khaghani (*"Il riverbero vago del fantasma di Vico" nell'opera di Elsa Morante*). Nell'ultimo mese del 2018 si sono intanto tenute altre due significative giornate di studio: *Giambattista Vico. Tradizione degli studi e prospettive di ricerca*, presso il Complesso monumentale dei Girolamini a Napoli, il 6 dicembre, con la partecipazione di Anna Imponente, Vito De Nicola, Fabrizio Lomonaco, Marielva Torino, Manuela Sanna e Fulvio Tessitore, e *Alle radici di storicismo e scienze umane: Giambattista Vico*, presso l'Università degli studi di Salerno, il 10 dicembre, con interventi di Francesco Piro, Giuseppe Cacciatore, Domenico Taranto, Enrico Nuzzo.

Altre iniziative, come già accennato, si sono rivolte a un pubblico più ampio. L'intenso programma di mostre, installazioni e performances inserite nella cornice del *Maggio dei monumenti*<sup>10</sup> ha visto, a fianco degli eventi già ricordati, la mostra bibliografica e iconografica *Giambattista Vico si racconta...*, presso la Biblio-

<sup>10</sup> Cfr. tra gli altri *Il maggio di Vico, Installazioni, reading, lectio e nuova mostra*, in «Corriere del Mezzogiorno», 12.5.2018, p. 11, e gli opuscoli stampati dal Comune di Napoli *Giambattista Vico. L'età degli dei, l'età degli eroi, l'età degli uomini* disponibile all'URL <[http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/giambattista\\_vico\\_l\\_eta\\_degli\\_dei.pdf](http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/giambattista_vico_l_eta_degli_dei.pdf)> e *Passeggiando nel centro storico di Napoli in compagnia di Giambattista Vico*, disponibile all'URL <[http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/pubblicazione\\_opuscolo\\_passeggiando\\_centro\\_storico\\_2018.pdf](http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/pubblicazione_opuscolo_passeggiando_centro_storico_2018.pdf)>.

teca Nazionale di Napoli (7 maggio - 9 giugno), la mostra *Vico a Palazzo Filomarino*, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici (11 - 31 maggio)<sup>11</sup>, e presso la Biblioteca Universitaria di Napoli (12 maggio - 12 giugno) la *Mostra di Iconografia Vichiana*, curata da Maria Lucia Siragusa, e insieme la *Rassegna d'Arte Contemporanea Giambattista Vico*, curata da Antonio Borrelli, con lavori di Sergio Alfano, Michele Attianese, Vittorio Avella, Pasquale Coppola, Danilo Donzelli, Francesco Giraldi, Luigi Lume, Luigi Pagano, Antonio Picardi, Angelo Ricciardi, Vincenzo Rusciano, Chiara Scarpitti, Lucia Sforza, Giovanni Timpani<sup>12</sup>. Ancora, le installazioni *Voci da una Vita. Un'esecuzione di brani dalla Vita di Giambattista Vico* scritta da se medesimo (1723-28), su progetto di Rosario Diana, e *I "geroglifici" del mondo delle nazioni di Giambattista Vico*, ideata da Roberto Mazzola, hanno trovato collocazione all'interno del Maschio Angioino dal 12 maggio al 10 giugno<sup>13</sup>. Poco dopo, dal 1° al 15 giugno, il complesso di Santa Fede Liberata ha ospitato l'esposizione *Le parole di Vico*, a cura di Maria Cristina Antonini, in collaborazione con il biennio specialistico di pittura *Figura in musica, parole per immagini* dell'Accademia di Belle Arti, con opere di Maria Cristina Antonini, Alessandro Armento, Mary Baldassarre, Gianmarco Biele, Andrea Bolognino, Francesco Brunetti, Vito Chianca, Ivan Chuecos, Lucia Esposito Tammaro, Nuria Fucci, Alessia Granata, Nina Jonsson Qi, Viviana Marchiò, Gerardo Mostacciuolo, Federica Orlandino, Elisabetta Panico, Gaia Percacciuolo, Teresa Perna<sup>14</sup>. Il 12 novembre, invece, nella sede della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti ha avuto luogo la performance *Incontro con Giambattista Vico*, a cura di Alessandro Stile, con Paolo Cresta e con la partecipazione di Gennaro Carillo, Matteo Palumbo, Leonardo Pica Ciamarra, Manuel Severino e Alessandro Stile<sup>15</sup>. Il 21 marzo 2019, infine, si è inaugurata presso la Biblioteca Nazionale di Napoli la mostra *Il corpo dell'Idea. Immaginazione e linguaggio in Vico e Leopardi*, curata da Fabiana Cacciapuoti, che, ancora sotto l'egida del trecentocinquantesimo vichiano, idealmente collega questa ricorrenza a quella dei duecento anni de *L'infinito* di Leopardi.

<sup>11</sup> Cfr. il video dell'inaugurazione all'URL <<http://www.radioradicale.it/scheda/540567/vico-a-palazzo-filomarino>>.

<sup>12</sup> Cfr. *Mostre, una rassegna su Giambattista Vico alla Biblioteca Universitaria*, in «Il denaro», 9. 5.2018, all'URL <<https://www.ildenaro.it/mostre-rassegna-giambattista-vico-alla-biblioteca-universitaria/>>; cfr. anche <<http://www.arte.it/calendario-arte/napoli/mostra-giambattista-vico-pagine-immagini-51427>> e <<http://www.contrastotv.it/alla-biblioteca-universitaria-di-napoli-la-mostra-giambattista-vico-pagine-e-immagini/>>. Il catalogo della rassegna, a cura di Antonio Borrelli, con scritti di Vincenzo Cuomo, Fabrizio Lomonaco, Dario Giugliano e Raffaele De Magistris, è edito da Il Laboratorio - le edizioni, Nola.

<sup>13</sup> Sulla prima cfr. *La "Vita" di Vico in versione live electronic*, in «Corriere del Mezzogiorno», 7.5.2018 e il video <<https://www.youtube.com/watch?v=M2qYvZGYTFk>>; per la seconda, cfr. *I "geroglifici" del mondo delle nazioni di Giambattista Vico*, Napoli, ISPF-CNR, 2018, e il video <<https://www.youtube.com/watch?v=RVchGRxZvIU>>

<sup>14</sup> Cfr. il catalogo pubblicato presso l'editore Giannini di Napoli e disponibile all'URL <[http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/catalogo\\_mostra\\_santa\\_fede\\_1x2.pdf](http://www.vico350.it/sites/default/files/eventi/allegati/catalogo_mostra_santa_fede_1x2.pdf)>, e il video <[https://www.youtube.com/watch?v=cbZSvu7Mk\\_c](https://www.youtube.com/watch?v=cbZSvu7Mk_c)>.

<sup>15</sup> Video all'URL <<https://www.youtube.com/watch?v=rusZepWiIb8>>.

Molte delle iniziative sopra citate sono state accompagnate da presentazioni e cataloghi a stampa, che si sono così affiancati alle pubblicazioni accademiche concepite per l'anniversario. Tra queste ultime spiccano le principali iniziative editoriali dell'ISPF, a partire dalle riviste. Il «Bollettino del Centro di studi vichiani» ha offerto il proprio contributo alle celebrazioni invitando i maggiori esperti italiani e stranieri di Vico a fare il punto, dalla propria prospettiva di ricerca, sulla situazione presente degli studi. Ne è risultato un numero particolarmente denso, con contributi di Fulvio Tessoro, Andrea Battistini, Giuseppe Cacciatore, Gennaro Carillo, Paolo Cristofolini, Pierre Girard, Fabrizio Lomonaco, Enrico Nuzzo, Matteo Palumbo, Bruno Pinchard, Raffaele Ruggiero, Manuela Sanna, José M. Sevilla, Jürgen Trabant, Vincenzo Vitiello. Questo «Laboratorio», invece, ha interpellato la generazione emergente degli studiosi più giovani e ha dedicato una sezione speciale curata da Manuela Sanna e Leonardo Pica Ciamarra alle *Nuove linee di ricerca su Vico*, con contributi di Giulia Abbadessa, Sara Fortuna, Rossella Gaglione, Andrea Lamberti, Giuseppe Moro, Emma Nanetti, Tommaso Parducci e Mauro Scalercio. Dal canto suo, «Rocinante», la rivista online di filosofia iberica, iberoamericana e interculturale edita dal 2016 dall'ISPF, ha concepito un ricco numero speciale dal titolo *Le trame dell'ingegno. Vico nell'orizzonte della cultura iberica e iberoamericana*, a cura di Giuseppe Cacciatore, Manuela Sanna e Armando Mascolo e con presentazione di Fulvio Tessoro, che raccoglie contributi, oltre che degli autori appena menzionati, di Antonio Allegra, Pablo Badillo O'Farrell, Giuseppe Bentivegna, Alessandro Bonesini, Alberto Damiani, Sertório de Amorim e Silva Neto, Gianni Ferracuti, Lorena Grigoletto, Fabrizio Lomonaco, Francisco José Navarro Gómez, Enrico Nuzzo, Angélica Ovando Figeroa, Lucia Maria Grazia Parente, Miguel Pastor Pérez, Giuseppe Patella, Giorgio Alberto Pinton, Jéssica Sánchez Espillaque, Stefano Santasilva, José Manuel Sevilla Fernández, Jorge Velázquez Delgado. Fuori dai confini italiani, inoltre, la ricorrenza sarà celebrata anche nel prossimo fascicolo dei «Cuadernos sobre Vico», editi dal *Centro de Invegaciones sobre Vico* dell'Università di Siviglia.

Anche le edizioni critiche delle opere di Vico, che costituiscono il cuore della missione dell'ISPF, hanno tratto nuovo impulso dalla ricorrenza. Sono prossime all'uscita le edizioni del *Diritto universale*, a cura di Marco Veneziani, del *De antiquissima Italarum sapientia*, a cura di Vincenzo Placella, nonché della prima versione, quella del 1725, della *Scienza nuova*, a cura di Enrico Nuzzo; mentre a Giovanni Polara è stata affidata l'edizione del *De ratione*. All'interno delle attività celebrative dell'anniversario vichiano si iscrivono inoltre il volume *Le settecentine della biblioteca del Centro studi vichiani* (Campobasso, Diogene Edizioni, 2017), in cui Anna Rinaldi descrive il fondo antiquario della biblioteca napoletana dell'ISPF, nonché, nella collana degli «Studi Vichiani», la raccolta di saggi di Fabrizio Lomonaco *I sentieri di Astrea. Studi intorno al Diritto universale di Giambattista Vico*, e il *Nono contributo alla bibliografia vichiana* curato da Alessia Scognamiglio, entrambi apparsi nel 2018 con i tipi delle Edizioni di storia e letteratura. La serie di e-book «I Quaderni del Lab», infine, si è arricchita del volume *Invito a Vico* di Pietro Piovani, curato da Leonardo Pica Ciamarra e con un saggio di

Fulvio Tessitore: la prima edizione in italiano della raccolta di saggi che Piovani concepì per un'edizione in lingua spagnola (poi pubblicata postuma a Caracas nel 1987) e che, nella sua articolazione originaria, è forse il nucleo più vicino al libro su Vico che egli non fece in tempo a scrivere.

Sei degli otto saggi scelti da Piovani per questa raccolta sono apparsi per la prima volta durante o nella scia immediata del tricentenario della nascita di Vico, che rappresentò, come è stato più volte sottolineato, un vero e proprio spartiacque negli studi. La gran mole di convegni e di iniziative editoriali che ebbero luogo intorno a quell'anniversario<sup>16</sup> segnò l'avvio di un dialogo fecondo fra i molteplici approcci al pensiero vichiano che si erano andati sviluppando non solo in Italia ma in tutto il mondo occidentale e oltre. Lo stesso Piovani, che già in vista dell'anniversario aveva esposto le condizioni che, in un contesto filosofico liberato da «vecchi steccati», gli apparivano favorevoli «alla più approfondita comprensione di Vico»<sup>17</sup>, poco dopo la sua conclusione osservava l'«operante presenza di un vasto interessamento a Vico in tutto il mondo, al di là delle barriere geografiche e ideologiche, dalla Polonia all'Argentina, dall'URSS all'USA»<sup>18</sup>. Da tale diffusione traeva un argomento a sostegno dell'esigenza di un nuovo corso degli studi vichiani, libero dalle ipoteche dell'eredità crociana e fondato su un ritorno criticamente avvertito ai testi, che egli andava esprimendo in scritti rimasti fondamentali e che fu alle origini della nascita stessa del Centro di studi vichiani. Cinquant'anni dopo, il ricorrere della scadenza anniversaria consente di misurare la distanza, ma anche gli strettissimi fili di continuità, fra una fase seminale di rottura di un paradigma, quale vivevano gli studi vichiani intorno al 1968 in un contesto – è inutile sottolinearlo – di fermento culturale e sociale generalizzato assai lontano da quello attuale, e questa, in cui le nuove letture e i nuovi approcci sono ormai consolidati e hanno fruttificato generando ulteriori problemi e ricerche, alimentando diversi modi di avvicinarsi ai testi e di proporre l'esperienza (suggeriti e stimolati anche dallo sviluppo delle tecnologie digitali<sup>19</sup>). Il perseguimento dell'obiettivo di una «rigorosa contestualizzazione delle idee di Vico in sé, ossia nel personale svolgimento della loro originalità rinnovatrice e nella loro epocalità»<sup>20</sup> si è tradotto in una molteplicità di produzioni concrete, a partire dalle già citate edi-

<sup>16</sup> Cfr. G. Cacciatore, *Il tricentenario vichiano del 1968*, in «Atti dell'Accademia Pontaniana», n.s., XIX, 1969-70, pp. 343-362.

<sup>17</sup> P. Piovani, *Presenza di Vico e terzo centenario Vichiano*, in «Atti dell'Accademia Pontaniana», n.s., XVII, 1967-68, p. 383.

<sup>18</sup> P. Piovani, *Il Centro di studi vichiani*, in «Bollettino del Centro di studi vichiani», I, 1971, 1, p. 7.

<sup>19</sup> Cfr. il *Portale Vico* curato dal Centro di Umanistica Digitale dell'ISPF – <<http://www.giambattistavico.it>> – dove sono pubblicate tra l'altro in accesso libero riproduzioni digitali di opere vichiane in modo testo e immagine, anche corredate da indici, e altre sono in corso di elaborazione, a valle delle intese con la Biblioteca Nazionale di Napoli “Vittorio Emanuele III”, la Fondazione P. Piovani per gli Studi Vichiani, la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, che hanno consentito l'acquisizione digitale delle più importanti collezioni vichiane esistenti.

<sup>20</sup> F. Tessitore, *Presentazione*, in «Bollettino del Centro di studi vichiani», XLVIII, 2018, p. 12.



zioni critiche che vanno realizzando il programma lanciato sullo scorcio degli anni '60. Nel panorama internazionale, se da un lato la dimensione globale dell'interesse per Vico si è andata ulteriormente estendendo, in particolare nei paesi dell'America Latina e dell'Asia Orientale, sono giunte dall'altro al termine della loro parabola alcune esperienze nate sulla scia del 300° anniversario, come quella degli statunitensi «New Vico Studies». La contrazione dei finanziamenti che ha colpito il mondo della ricerca – soprattutto quella umanistica e segnatamente in Italia – ha contribuito a far sì che, dopo il convegno di Siviglia del 1999 e quelli napoletani dei primi anni duemila<sup>21</sup>, le occasioni internazionali di incontro di simile ampiezza si siano diradate<sup>22</sup>. Quella del tricentenario del 1968 rimane per questi e altri motivi un'esperienza irripetibile, e tuttavia un primo bilancio a caldo dell'anniversario appena trascorso sembra confermare da un lato la vitalità dei progetti e delle direzioni di lavoro allora delineati, dall'altra la capacità del pensiero di Vico, proprio nella misura in cui sia studiato «con cura filologica, nel contesto che fu suo»<sup>23</sup>, di offrire spunti di ricerca, prospettive e interrogativi illuminanti nei più diversi campi della storia della cultura e della riflessione sul presente.

<sup>21</sup> *Pensar para el nuevo siglo. Giambattista Vico y la cultura europea*, a cura di E. Hidalgo-Serna, M. Marassi, J.M. Sevilla e J. Villalobos, Napoli, La Città del Sole, 2001; *Vico nelle culture iberiche e lusitane*, a cura di G. Cacciatore e M. Martirano, Napoli, Guida, 2004; *Il sapere poetico e gli universali fantastici. La presenza di Vico nella riflessione filosofica contemporanea*, a cura di G. Cacciatore, V. Gessa Kurotschka, E. Nuzzo e M. Sanna, Napoli, Guida, 2004; *Vico e l'Oriente: Cina, Giappone, Corea*, a cura di D. Armando, F. Masini e M. Sanna, Roma, Tellemedia 2008.

<sup>22</sup> Fra gli esempi recenti cfr. però *The Vico Road. Nuovi percorsi vichiani*, a cura di M. Riccio, M. Sanna e L. Yilmaz, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2016.

<sup>23</sup> F. Tessitore, *Presentazione*, cit., p. 14.



**David Armando - Leonardo Pica Ciamarra**

ISPF-CNR, Napoli

armando@ispf.cnr.it - picaciamarra@ispf.cnr.it

**– Le celebrazioni vichiane 2018. Un resoconto**

Citation standard:

ARMANDO, David - PICA CIAMARRA, Leonardo. Le celebrazioni vichiane 2018. Un resoconto. Laboratorio dell'ISPF. 2019, vol. XVI (12). DOI: 10.12862/Lab19RMD.

Online: 10.05.2019

Full issue online: 30.12.2019

**ABSTRACT**

*Vico 2018 Celebrations. A report.* This article summarizes the celebrations held in 2018 for the 350th anniversary of the birth of Giambattista Vico, organized by the CNR Institute for the History of Philosophy and Science in the Modern Age along with several other institutions. Lectures, conferences, seminars, conferences, competitions, exhibitions, installations and performances took place first of all in Naples, but also in Pisa, Milan, Berlin, Paris. These events, along with many important publications, ensured a significant impact of the celebrations both under the scientific and under the dissemination aspect.

**KEYWORDS**

G. Vico; Institute for the History of Philosophy and Science in Modern Age; Vico 350th anniversary

**SOMMARIO**

L'articolo ripercorre le celebrazioni tenute nel 2018 per il 350° anniversario della nascita di Giambattista Vico, coordinate dall'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico moderno del CNR assieme ad altre istituzioni. Anzitutto a Napoli, ma anche a Pisa, Milano, Berlino, Parigi, si sono susseguiti lezioni, convegni, seminari, conferenze, concorsi, mostre, installazioni e performance. Questi eventi, accanto a importanti pubblicazioni, hanno assicurato un significativo impatto delle celebrazioni sia sotto l'aspetto scientifico che sotto quello della disseminazione.

**PAROLE CHIAVE**

G. Vico; Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno; 350° anniversario vichiano

Laboratorio dell'ISPF

ISSN 1824-9817

[www.ispf-lab.cnr.it](http://www.ispf-lab.cnr.it)

